# Il Popolo del Friuli

Venerdì 17 novembre 1944 XXIII

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 275

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20. Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81, trim. L. 41. Col 7° numero. Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 30. Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 9-60 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: l'UPIE, via S. Francesco 1, telefono 9-60 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333


# Inesausta violenza della lotta negli accesi settori d'Occidente

## Giornate di calma sul fronte italiano e all'Est

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 16 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Sul fronte occidentale, nell'Olanda sud-orientale e nella regione di confine della Lorena, le nostre truppe sono impegnate in accaniti combattimenti difensivi contro divisioni nemiche attaccanti.

Fra il Canale Noorder, presso Weert, e il confine belga in seguito ad attacchi di forti formazioni corazzate inglesi si sono sviluppati gravi combattimenti.

A nord-est e ad est di Diedenhofen, dopo breve pausa, si è riaccesa la battaglia. Soltanto dopo gravi alterni combattimenti forze corazzate nord-americane fresche portate sul posto hanno potuto guadagnare terreno e allargare la testa di ponte sulla sponda orientale della Mosella.

Nella zona di Metz continuano i duri combattimenti difensivi con le forze nemiche attaccanti concentricamente. Ad est di Gravelotte il nemico, è stato ricacciato da un punto di infiltrazione. I nostri granatieri ed i carri armati, ad onta della forte pressione nemica, sono rimasti padroni del campo di battaglia tra il Nied francese Superiore e Dieuze.

Dopo accaniti combattimenti i nord-americani hanno potuto penetrare a Moerchingen. A sud di Dieuze, durante nostri contrattacchi sono state riconquistate importanti alture mentre in tale occasione è stato distrutto un rilevante numero di carri armati nemici.

Nella zona tra il Canale Reno-Marna e il Meurthe Superiore, come pure ai due lati del Doubs Superiore, continuano i combattimenti localmente limitati intorno ai punti di infiltrazione nemici.

Il fuoco delle nostre armi di rappresaglia si è abbattuto su Londra ed Anversa.

Nell'Italia centrale l'ondata d'assalto britannica si è per ora esaurita.

Nè in Romana nè sui monti tra Forlì e Modigliana il nemico ha ripreso i suoi assalti.

Nei Balcani i nostri Gruppi in marcia hanno raggiunto le regioni a nord della linea Elbasan-Skoplje.

Nella zona ad est di Budapest, dopo lievi successi iniziali, sono falliti rinnovati grandi attacchi dei sovietici. Sono stati distrutti nove carri armati nemici.

Su tutto il resto del fronte orientale l'attività combattiva è stata scarsa anche nella giornata di ieri.

Davanti alla costa norvegese occidentale una forte formazione di incrociatori e di caccia britannici ha attaccato un convoglio tedesco. Le nostre forze leggere di sicurezza hanno accettato battaglia ad onta di una superiorità della artiglieria nemica di ben venticinque volte ed hanno tenuto impegnata, in combattimenti altrettanto eroici quanto pieni di sacrificio, la formazione nemica finchè parte importante del nostro convoglio ha potuto raggiungere il porto di destinazione.

Apparecchi terroristici anglo-americani hanno lanciato di giorno bombe a casaccio sul territorio occidentale e meridionale del Reich.

Nella notte la capitale del Reich e località della Germania occidentale sono state attaccate da apparecchi di molestia britannici.

*Il grande attacco americano nella Lorena, che perdura già da otto giorni, ha avuto mercoledì il suo epicentro sull'ala esterna della zona d'attacco su una larghezza di più di cento chilometri, cioè presso Sierck - Diedenhofen e nella regione di Moerchingen. In tutti e due i punti il comandante in capo americano, Patton, poichè le condizioni metereologiche si sono ulteriormente migliorate, ha gettato nella battaglia forze corazzate particolarmente potenti.*

*Granatieri carristi tedeschi hanno strappato agli americani nella zona di Metz una località catturando in tale occasione 56 prigionieri; tredici carri armati nemici sono stati distrutti e le truppe tedesche si sono ritirate sulle posizioni in altura nelle vicinanze del villaggio in fiamme.*

*Sul fianco settentrionale della testa di ponte di Metz gli americani, con un'ulteriore divisione corazzata, sono riusciti a avanzare fino a Voippy.*

*Ai due lati del forte « Giovanna d'Arco » gli americani sono stati rigettati quasi ovunque sulle loro posizioni di partenza con alte perdite sanguinose e dopo la distruzione di altri diciannove carri armati. Ancora meno successo hanno avuto i loro attacchi sferrati a sud contro la testa di ponte, i quali si sono infranti per la maggior parte nei campi di mine e nel fuoco difensivo delle batterie tedesche.*

*Nello stesso settore granatieri del popolo tedeschi hanno preso d'assalto la località di Gublingen la quale negli ultimi giorni ha cambiato di possesso e sono riusciti a mantenerla malgrado i ripetuti forti attacchi dei carri armati americani.*

*Sulla Porta Burgundica, ai due lati del Doubs, si sono sviluppati egualmente accaniti combattimenti con forze ausiliarie francesi di colore. In tale occasione sono andate perdute alcune località. Il progettato sfondamento, però, è stato sventato dall'intervento delle riserve di rincalzo tedesche. A nord di Baccarat un'infiltrazione di carattere locale, operata da forze di carri armati americani, è stata prontamente eliminata in contrattacchi. Azioni d'attacco tedesche da nord-est e sud si svolgono secondo i piani prestabiliti. Nelle zone sulla frontiera franco-italiana l'alta neve ha ulteriormente ostacolato azioni da combattimento di qualche importanza.*

*In seguito al miglioramento delle condizioni atmosferiche, la seconda armata britannica è passata nell'Olanda occidentale ad un grande attacco su largo fronte contro la testa di ponte della Mosa sulla riva occidentale del fiume ad est di Helmond. Si è aspramente combattuto dalle due parti per piccoli settori di terreno. Benchè i britannici abbiano attaccato con estremo accanimento impiegando tutti i mezzi a loro disposizione le forti posizioni tedesche, essi hanno potuto conseguire soltanto limitati vantaggi pagati anche questi a prezzo di alte perdite sanguinose, la maggior parte delle quali sono state subite in seguito al preciso tiro dell'artiglieria tedesca.*

*Diversi tentativi degli inglesi di sfuggire al micidiale fuoco tedesco per mezzo di attacchi di aggiramento condotti dal nord fino alla Bassa Mosella, sono stati frustrati dalle armi automatiche tedesche.*

*Durante i suoi ultimi attacchi nella zona ai due lati di Forlì l'avversario ha subito perdite così alte da non osare di effettuare dei nuovi attacchi contro le linee di difesa tedesche sul Montone senza l'appoggio di armi pesanti. Siccome la difficoltà del terreno ed il perdurare del maltempo impediscono al nemico di far avanzare le sue artiglierie, anche i reparti di fanteria non sono passati a nuovi attacchi.*

*Il grande attacco bolscevico in Ungheria, il cui primo obiettivo è la linea ferroviaria Budapest-Miskolez, è stato bloccato nella giornata di ieri dopo lievi guadagni di terreno del giorno precedente in seguito alla dura resistenza tedesca. Molto probabilmente le grandi perdite sovietiche non potranno venire colmate con le riserve a disposizione dell'esercito bolscevico per mantenere l'attacco nelle sue grandi proporzioni. Particolarmente interessante è il fatto che la sesta armata corazzata che a suo tempo era stata gravemente battuta presso Debrecen e Szolnok, è stata ancora impiegata in questa battaglia, molto probabilmente perchè finora i sovietici non hanno potuto colmare gli enormi vuoti delle sue linee.*

*Dopo lo sgombero di Jaszarokszalles le truppe tedesche ed ungheresi hanno decisamente affrontato le formazioni corazzate sovietiche riuscendo ad arrestarle. Un gruppo bolscevico penetrato a Fuezes-Abony è stato ricacciato ed è potuto sfuggire all'accerchiamento retrocedendo immediatamente. I combattimenti sono stati ancora una volta aggravati dalle continue nevicate.*

*A nord della foce della Drava la situazione, malgrado il continuo affluire di rinforzi sovietici, non si è mutata. Una puntata sulla testa di ponte di Batina appoggiata da un pesante fuoco di artiglieria è stata immediatamente bloccata.*

*Sul fianco meridionale del fronte della Curlandia si segnalano vari preparativi sovietici che accennano ad una precisa ripresa dell'offensiva bolscevica. I bolscevichi concentrano diverse divisioni e batterie soprattutto nella vecchia zona di infiltrazione. Finora non si sono avuti scontri di importanza. Gli avversari hanno cercato di venire a contatto fra loro per mezzo di varie operazioni di gruppi da ricognizione e d'assalto.*

*Dalla Prussia orientale si comunica soltanto limitata attività di ricognizione.*

*Anche su tutti gli altri settori fino all'Ungheria settentrionale il fronte si è irrigidito in una guerra di posizione. I bulgari non hanno più attaccato le posizioni di sbarramento tedesche orientali. L'entrata delle loro avanguardie in Shoplje, regolarmente sgomberata, ha avuto un carattere politico di sensibile importanza in quanto, secondo gli accordi fra Mosca e Londra, la zona serbo-macedone doveva venire riservata esclusivamente alle bande irregolari di Tito. Seguendo l'ordine del comando sovietico bulgari, che avevano sempre sollevato delle pretese per ragioni storiche e razzistiche su questa zona, sono entrati nella valle di Wardar.*

### "I tedeschi combattono con enorme tenacia,"

BERNA, 16 novembre.

Un portavoce del generale Alexander ha dichiarato che con l'inizio del cattivo tempo le operazioni in Italia subiranno un rallentamento.

Come gli elefanti di Annibale così anche i carri armati anglo-americani trovano un forte ostacolo nelle piogge e nel fango. D'altro canto le truppe tedesche combattono con una enorme tenacia.

Oggi bisognerà incontrare un nuovo nemico, l'inverno.

### Misfatti delle bande bolsceviche nella Slovacchia

BRATISLAVA, 16 novembre.

Mentre continua l'inseguimento delle bande sbaragliate nella bassa Tatra, vengono scoperte nelle regioni liberati sempre nuove tracce dei loro misfatti.

Commissioni di medici e legali tedeschi e slovacchi sono già da settimane al lavoro per esaminare le tombe in massa e le salme che sono state seppellite dai ceco-bolscevichi.

A Neusohl sono state scoperte in una tomba venti salme tra le quali un polacco, due tedeschi, ucraini e cechi, i rimanenti sono slovacchi.

Tutti i cadaveri portano i segni dei colpi alla nuca, nonchè tracce di sangue sulla schiena. Le tracce più forti di queste strisce di sangue sono state trovate sui cadaveri di una donna di circa 20 anni ed un'altra di circa 30.

Quattro cadaveri, due uomini e due donne erano legati insieme.

### Grave situazione in Grecia

BERLINO, 16 novembre.

Secondo un dispaccio *Reuter* da Atene malumore ed inquietudine serpeggiano nella capitale greca in seguito all'ordine di Papandreu per lo scioglimento dei corpi armati dei partigiani comunisti.

Ad Atene, a partire da sabato, occorreranno trenta miliardi di dracme vecchie per comperare una sterlina. Fra giorni sarà introdotta in Grecia una nuova valuta in sostituzione della deprezzatissima dracma.

Tutti i negozi hanno chiuso i battenti.

### Mosca comanda
### Un miliardo di marchi finnici per "danni di guerra,"

STOCCOLMA, 15 novembre.

Il cosiddetto « comitato per la liberazione dei danni di guerra, di prigionieri politici in Finlandia ha richiesto la somma di un miliardo di marchi finnici a favore dei tradizionali bolscevichi che nel frattempo sono stati liberati per ordine di Mosca.

Quest'enorme importo sta in aperto contrasto con quello ottenuto da tutti gli abitanti della Carelia e della zona di Porkkala passata ai sovietici e che ammonta a non più di 18 miliardi di marchi finnici.

### De Gaulle "invitato,, al Cremlino

STOCCOLMA, 16 novembre.

A quanto riferisce la *Reuter* da Parigi il generale De Gaulle, per ordine di Stalin, si recherà a Mosca in visita.

### I ferrovieri italiani
## Alto riconoscimento di Kesselring

QUARTIER GENERALE, 16 novembre.

Il Feldmaresciallo Kesselring ha inviato al Ministro delle Comunicazioni la seguente lettera:

Non ostante i tremendi attacchi terroristici dell'aviazione nemica contro la rete ferroviaria italiana, è stato sempre possibile far affluire al fronte i rinforzi necessari e gli approvvigionamenti occorrenti. Anche il traffico interno del Paese ed il rifornimento delle grandi città ha continuato a funzionare per i generi di maggior necessità.

Ai ferrovieri italiani che operano sotto la vostra guida, deve essere quindi riconosciuto un gran merito. In mezzo alle più difficili condizioni di vita, i ferrovieri dello Stato italiano compiono la loro missione apportando il loro contributo nella lotta per la realizzazione del diritto alla vita dei nostri due popoli alleati. Poichè fino ad ora è stato sempre possibile contrastare con l'appoggio di questa opera preziosa, gli assalti in massa del nemico contro la pianura padana, sento il sincero bisogno di esprimere il mio riconoscimento ed il mio ringraziamento a tutti gli impiegati, agenti ed operai delle Ferrovie dello Stato italiano e sarei molto grato se voi, Eccellenza, poteste dar conoscenza di ciò agli organi dipendenti con la certezza che questa opera ed il conseguente sacrificio troveranno il loro coronamento nella vittoria comune.

Mi segno, grato e devoto,

Feldmaresciallo KESSELRING

### I combattimenti a Leyte
## I prossimi sviluppi della guerra nel Pacifico

TOKIO, 16 novembre.

Lo sbarco di ulteriori forze nemiche sull'isola di Leyte viene considerato dai circoli locali militari come una nuova prova per il fatto che l'ammiraglio Nimitz ed il generale Mac Arthur considerano quest'isola delle Filippine centrali come l'epicentro delle loro considerazioni strategiche e non risparmiano nessun sacrificio per creare qui un centro da combattimento preponderante per la loro offensiva generale contro il vallo interno della fortezza giapponese.

Anche da parte giapponese la nomina dell'« eroe di Singapore » generale Yamashita a comandante in capo delle Filippine, dimostra che non vi è dubbio sul carattere decisivo delle azioni da combattimento in questa zona. Il nemico dispone ormai di circa sette divisioni su questo fronte, la sua testa di ponte si estende per trenta chilometri in direzione nord-est ed avanza di circa venti chilometri verso oriente nell'interno dell'isola. Soltanto deboli forze dell'avversario operano sulla costa occidentale dell'isola mentre la 24ª divisione sbarcata il 27 ottobre è avanzata in direzione nord fino a Carigara; essa però è stata qui circondata in un terreno paludoso dove, malgrado i temporali, è esposta ad ininterrotti gravi attacchi giapponesi.

Circoli giapponesi sottolineano che questa divisione è attrezzata con i più moderni mezzi da combattimento tra i quali si trovano tra l'altro centocinquanta carri armati e quaranta cannoni di venti centimetri.

Secondo le parole del Primo Ministro Koiso, con le quali egli recentemente ha definito la situazione su Leyte, sono arrivati colà al crocevia tanto il Giappone quanto l'America. Mac Arthur si è lasciato trasportare in un'avventura dalla quale egli non può più fare ritorno. D'altro canto, da parte giapponese si è al corrente che il nemico dispone e tiene pronta nella Nuova Guinea una forza aerea di circa 1300 velivoli che egli intende impiegare da Leyte sulle Filippine appena egli sarà colà padrone della situazione. Con ciò l'intenzione tattica del nemico è chiaramente tracciata. Egli cerca con un unico colpo di strappare a sè il dominio dell'aria sopra le Filippine e garantirsi così la riconquista di questo gruppo.

Tre punti di vista meritano particolare attenzione in relazione coi combattimenti su Leyte e cioè:

1) La lotta per il dominio dell'aria. Parallelamente all'avanzata delle sue truppe sbarcate, il nemico, dopo l'inizio delle operazioni, fa tutto il possibile per rimettere in efficienza gli aeroporti caduti nelle sue mani ed esso dispone attualmente di tali basi presso Tacloban, Burauen, Paolo e Dulag. Il 2 novembre sono arrivati dalla Nuova Guinea a Tacloban circa duecento bombardieri e caccia dei quali, però, oltre cento sono stati immediatamente incendiati da attacchi giapponesi. Nonostante perdite così alte il nemico ha inviato però continuamente altri velivoli verso Leyte di modo che, secondo i calcoli giapponesi, esso dispone già di rilevanti forze aeree. Anche dai suoi punti di appoggio sulla costa nord-occidentale della Nuova Guinea e nelle Molucche egli fa arrivare continuamente bombardieri pesanti del tipo « B. 24 » i quali, però, durante gli attacchi contro le Filippine settentrionali, si fanno appoggiare da velivoli decollati da portaerei. Contro questo impiego considerevole delle forze aeree nemiche, l'Arma aerea dell'Esercito e della Marina giapponese, unitamente alle formazioni d'attacco specializzate, effettua ininterrotti combattimenti difensivi con i quali tanto le basi d'appoggio terrestri dell'avversario quanto le sue portaerei subiscono gravi perdite. Questi contrattacchi giapponesi non si limitano soltanto sulle regioni delle Filippine ma anche contro le basi del retroterra nel Pacifico.

2) Secondo notizie da parte avversaria le forze di Mac Arthur disponevano fino al 13 novembre di cinquecentomila tonnellate di armi e munizioni e di trentamila uomini che sono sbarcati su Leyte. Contemporaneamente le unità della flotta nemica si sforzano di tagliare fuori le linee di rifornimento giapponesi mentre, d'altro canto, l'Arma aerea giapponese appoggia l'afflusso di propri rinforzi ed effettua ininterrotti attacchi contro i convogli nemici. Ciononostante Mac Arthur ha, nel frattempo, potuto sbarcare nuovamente due divisioni e nel porto di Leyte si trovano ancora da cinquanta a sessanta navi trasporto, circa dieci navi da battaglia ed incrociatori e numerose altre unità.

3) Nei combattimenti terrestri che si svolgono principalmente sulla parte orientale dell'isola e sulla parte meridionale dell'isola adiacente di Samar, il nemico ha impiegato sette divisioni che sono attrezzate, secondo il giudizio locale, soprattutto con carri armati e preponderante artiglieria pesante. In merito alle forze giapponesi non si hanno indicazioni, però, secondo le voci nemiche, si aspettano dei duri combattimenti nelle Filippine.

### Cinici documenti di criminalità
## Un libro inglese vanta alla Gran Bretagna l'assoluto privilegio del terrorismo aereo

BERLINO, 16 novembre.

Le menzogne propagandistiche inglesi sul fatto che la Germania abbia iniziato la guerra aerea contro la popolazione civile, non hanno più bisogno di essere smentite.

Il « Libro bianco » tedesco sulla guerra aerea ha già portato da anni delle prove documentate sul fatto che questa specie di guerra deve venire ascritta esclusivamente all'Inghilterra. Se ci fosse bisogno di un'altra prova per smentire le vergognose menzogne di Churchill, questa potrebbe venire fornita dagli inglesi stessi con uno scritto intitolato « Bombing vindicated » pubblicato dall'assistente al Ministero dell'aria britannico. Il volume è tutto un'esaltazione dei cosidetti bombardamenti strategici che vengono definiti una modernissima invenzione della tattica bellica britannica.

L'autore si occupa in primo luogo, della storia del terrorismo aereo. Egli ricorda, in seguito, le proposte tedesche fatte nel 1935 e 1936 per limitare i bombardamenti sui campi di battaglia e sottolinea la serietà con la quale Adolfo Hitler ha fatto a tutto il mondo tali proposte. Egli afferma, inoltre, che l'aviazione tedesca era stata creata allora quale Arma da impiegarsi esclusivamente in collaborazione alle truppe terrestri. Ma queste proposte, per quanto siano state fatte dalla Germania con molta serietà, non vennero tenute in debito conto dall'Inghilterra.

L'autore dichiara con tutta sincerità che la Gran Bretagna già un anno prima dell'inizio di questa guerra ha reso la sua aviazione indipendente dall'esercito. Mentre, dunque, secondo il giudizio inglese, l'aviazione tedesca avrebbe dovuto essere impiegata soltanto per fini tattici, la Gran Bretagna, fin dall'inizio, ha perseguitato il fine della guerra terroristica dietro i fronti.

Sempre secondo le ammissioni dell'autore, l'origine dei famigerati bombardieri quadrimotori risale all'anno 1936. Già allora erano previste delle costruzioni in massa di apparecchi adatti al trasporto di un enorme quantitativo di bombe.

Nel volume si afferma, in seguito, che la guerra aerea tedesca non era stata mutata nel suo obiettivo neppure dopo lo scoppio del conflitto. Dopo il crollo della Polonia, la Gran Bretagna si aspettava dei grandi attacchi aerei. Tali attacchi non avvennero e la ragione di questo fatto è da ricercarsi nell'affermazione tedesca secondo la quale questo sarebbe stato un agire contro le leggi della guerra.

Anche gli attacchi aerei tedeschi contro Varsavia e Rotterdam, a proposito dei quali Churchill e compagni si sono scagliati contro la condotta di guerra tedesca, fanno parte, secondo quanto afferma l'autore, dell'offensiva tattica poichè nei due casi le Armate tedesche si trovavano a poca distanza dagli obiettivi. Al contrario, fin dall'inizio, l'aviazione britannica ha avuto un solo obiettivo: bombardare la Germania. Lo scrittore continua: « Abbiamo cominciato col bombardare obiettivi sul territorio tedesco prima che il nostro avversario avesse effettuato un solo attacco contro l'Inghilterra. Questo è un fatto storico che bisogna affermare con ogni chiarezza ».

L'autore continua approvando tutte le affermazioni tedesche sulla mancanza di scrupoli della guerra aerea britannica, mentre egli tenta di giustificare il più crudele terrorismo della popolazione in seguito alla mancanza di precisione nel lancio delle bombe ed aggiunge cinicamente che significherebbe il suicidio per gli stormi dei bombardieri che volessero abbassarsi fino a quella altezza dalla quale potrebbero lanciare il loro carico di bombe con precisione.

L'ipocrisia delle affermazioni britanniche secondo le quali gli inglesi bombardano esclusivamente obiettivi militari viene in tal modo smentita da un esperto inglese.

Ma l'autore non va tanto lontano. Egli si limita a proclamare l'illimitata guerra terroristica contro la popolazione civile e raggiunge il massimo grado di cinismo britannico quando egli, concludendo, afferma che i bombardieri anche se non avessero raggiunto altro obiettivo, si sono dimostrati degli organizzatori molto efficaci per l'immigrazione in massa della popolazione.

In diversi punti del suo volume afferma di essere dell'opinione che Hitler si è sempre mostrato contrario a questo genere di guerra che egli voleva impedire in ogni modo, mentre i britannici, dal canto loro, avevano preparato già molti anni prima dell'attuale conflitto questa crudele guerra terroristica contro le popolazioni civili che trovano i suoi precedenti nell'inumano blocco della fame effettuato contro donne e bambini nella prima guerra mondiale. Egli caratterizza la mentalità inglese che da un lato ha il coraggio di gloriarsi per l'invenzione del terrorismo aereo mentre dall'altro finge la più grande indignazione per le armi di rappresaglia tedesche.

I britannici, che portano tutta la responsabilità della guerra aerea terroristica, hanno rifiutato d'ascoltare gli ammonimenti tedeschi. Per tale ragione non debbono ora meravigliarsi se quelle forze scatenate da loro si rivolgono adesso in tutta la loro potenza contro l'Inghilterra.

### "UNA PALLA DI FUOCO,,
## Notizie della nuova arma germanica

*L'impiego delle V. 1 e V. 2 in continuo aumento — Altri obiettivi in programma — In campo nemico si pensa già alla V. 3 — Ammirazione a Tokio — Una voce da smentire: il bombardamento di Roma da parte del razzo stratosferico*

BERLINO, 16 novembre.

Nei circoli militari berlinesi si rileva che l'impiego delle « V. 1 » e delle « V. 2 » contro l'Inghilterra ed Anversa subisce un lento ma continuo aumento.

I preparativi per includere oltre ad Anversa altri grandi obiettivi militari dietro il fronte d'Occidente procedono, secondo queste informazioni, con soddisfazione. Si sottolinea che il tempo invernale non influisce affatto sull'impiego di queste armi. A Berlino si registrano notizie fantastiche sulla forma e sugli effetti delle « V. 2 » che vengono ora definite « Una palla di fuoco » oppure « Una bomba alata ». E' esatto però che le « V. 2 » raggiungono con una velocità finora mai riscontrata il loro obiettivo.

Non si hanno quindi mezzi per riconoscere la forma dell'arma segreta tedesca.

Che nella stampa nemica si discuta già intorno alle « V. 3 », dimostra quale sintomatico rispetto incutano le invenzioni tedesche nel campo avversario.

TOKIO, 16 novembre.

« L'impiego delle « V. 2 » è un nuovo trionfo della scienza tedesca che è sempre ancora superiore alla scienza del nemico », così si legge nell'articolo di fondo del « Nippon Times ».

« L'apparizione di questa nuova potente arma ha provocato una vera ondata di terrore in Inghilterra, specialmente dopo la promessa di Churchill fatta davanti alla Camera dei Comuni — così prosegue il giornale — che la Germania, dopo la perdita della costa del Canale, non sarà più in grado di proseguire i bombardamenti sull'Inghilterra ».

Il giornale prosegue rilevando che il fatto che le « V. 2 » abbiano una così lunga portata da poter essere lanciate dai più diversi capisaldi del continente europeo e che sono più veloci del suono, pone il nemico davanti a tremendi problemi.

LISBONA, 16 novembre.

In taluni circoli diplomatici e militari portoghesi è stata diffusa la voce che i tedeschi starebbero facendo i preparativi per bombardare con le « V. 2 » la Capitale italiana.

Si osserva che Roma non ha più il carattere di città aperta non solo perchè vi ha sede il governo con i relativi ministeri, ma perchè vi è una quantità enorme di comandi militari e vi sono truppe di guarnigione con migliaia di ufficiali e migliaia di soldati.

Che le bombe volanti, partendo dalla pianura padana, possano raggiungere Roma e le altre città intermedie non v'è alcun dubbio ma che i tedeschi, che hanno dimostrato di rispettare Roma come centro mondiale di cultura pensino di bombardarla, è da escludere.

## Perchè i bolscevichi hanno votato per Roosevelt

LISBONA, 16 novembre.

Nella rivista americana *Neadere Digest* è apparso un articolo dell'ex generale russo Alexander Barmine il quale afferma che lo scioglimento del partito comunista negli Stati Uniti in realtà non è stato altro che l'inizio di una specie di congiura ben più pericolosa della organizzazione del partito.

L'obiettivo è sempre quello: preparare il terreno per il predominio politico ed infine riuscir a fare degli Stati Uniti una dittatura bolscevica.

Una minoranza comunista ha il controllo del partito del lavoro americano. Uno dei primi passi di questa nuova organizzazione è stato il tentativo di strappare il potere al partito democratico. In seguito dovrebbero venir organizzati dei conflitti in massa e dei disordini sociali. L'attuale governo coscientemente o incoscientemente appoggia il successo di questa congiura. Per tale ragione i comunisti, seguendo l'ordine di Mosca, hanno votato per Roosevelt.

Il giorno dopo la pubblicazione di questo articolo Barmine è stato licenziato dal posto che occupava a Washington quale traduttore.

## De Gaulle stretto fra il capitalismo e il bolscevismo

BERLINO, 16 novembre.

Secondo una notizia della *OFI* il Ministro del Lavoro del governo nazionale francese ha fatto alcune dichiarazioni nelle quali ha detto fra l'altro: « Seguiamo con la massima attenzione gli sviluppi della Francia « liberata ». De Gaulle e il suo governo si trovano stretti fra il capitalismo e il bolscevismo, cioè tra due imperialismi che se sono oggi con gli alleati potranno essere domani i suoi più accaniti rivali.

De Gaulle tenta invano di arginare il progressivo predominio comunista. Egli tenta di reagire esercitando una specie di demagogia speciale che però verrà regolata nei suoi sviluppi dai suoi padroni di Londra e Washington.

Effettivamente la Francia va incontro ad una terribile guerra civile tra bolscevichi e nazionalisti conservatori.

Un giorno però dopo tutte le devastazioni e gli assassini, la Francia cercherà di nuovo l'ordine e la sicurezza. Allora interverrà il governo con a capo il suo maresciallo.

Questo significa che, malgrado le violenze a cui sono sottoposti i nostri camerati rimasti in Francia, noi pensiamo ad una ricostruzione e non a rappresaglia.

## La situazione alimentare dell'Unione sovietica è incredibilmente difficile

LISBONA, 16 novembre.

Il tenente colonnello Ralph W. Olmestead, vice capo dell'ufficio per l'alimentazione di guerra, di ritorno da una missione in Inghilterra ed in Russia durata due mesi ha detto che la situazione alimentare russa è « incredibilmente difficile ».

Egli ha detto che l'unione sovietica ha necessità di importare generi alimentari dagli Stati Uniti per almeno tre anni dopo la fine della guerra in Europa.

L'anno prossimo la Russia importerà tutti i viveri che l'America potrà offrirle, compatibilmente con il numero delle navi che potrà essere messo a disposizione. Se la quantità di navi fosse illimitata i russi potrebbero ricevere un quantitativo di merci, dieci volte superiore a quello attuale. Tale notizia ha un doppio significato, poichè documenta che la Russia, la ritenuta inesauribile fonte di ogni risorsa, si trova in una condizione alimentare che può avere presto o tardi delle ripercussioni nel settore militare e dimostra, infine che con gli impegni che l'America va assumendo a destra ed a sinistra con alleati e neutrali, i cosidetti paesi « liberati » possono tranquillamente attendere e sperare, ma nulla più.

## Lo stato d'assedio a Casablanca per tumulti popolari

MADRID, 16 novembre.

Il residente generale al Marocco Francese ha proclamato lo stato d'assedio a Casablanca in seguito ai tumulti ed alle manifestazioni popolari di protesta contro le autorità degaulliste.

## Due importanti rivelazioni

I.

**Il « Jewish Chronicle » organo dell'ebraismo inglese, il 3 marzo del 1939 dichiarava:**

**« Noi non daremo pace al mondo... la testa della famosa idra apparirà in tutti gli ambienti diplomatici e sbarrerà il passo ad ogni tentativo di distensione internazionale... noi ebrei non lasceremo pace al mondo per quanto zelo possano impiegare gli uomini di stato e gli angeli della pace per conseguirla ».**

II.

**Il giudeo Emil Ludwig nella pubblicazione « Les Annales » del giugno 1934 scriveva:**

**« Hitler non vuole la guerra, ma egli vi sarà costretto, non quest'anno ma presto ».**

**Tutto il mondo sa quale è stata in un ventennio l'opera costante ed ammonitrice di Mussolini per evitare fino all'ultimo momento questa guerra; tutto il mondo sa pure che anche la Francia aveva all'ultima ora acceduto alla proposta di Mussolini, tendente non solamente a risolvere il conflitto tra Germania e Polonia, ma ad affrontare l'intollerabile ingiustizia di Versaglia. E' stato il « no » della inflessibilità giudaica dell'Inghilterra che ha deciso la guerra minuziosamente preparata. L'opera di Mussolini si è arenata così di fronte al proposito ebraico annunciato fin dal 3 marzo del 1939 dal portavoce delle sinagoghe inglesi.**

Postazione di armi leggere in Occidente (Foto P. K.)

## Von Rahn riafferma a Cremona il rinnovato patriottismo degli italiani

CREMONA, 16 novembre.

In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'« Associazione italo-tedesca », l'Ambasciatore del Reich presso la Repubblica Sociale Italiana von R[illegible] ha pronunciato un elevato discorso.

Egli ha ricordato che oggi il soldato germanico combatte sul fronte meridionale con accanimento fanatico per la difesa della pianura padana, cioè per la difesa di altissimi valori della civiltà continentale contro lo spirito della decadenza e della disgregazione.

L'oratore ha tracciato un panorama della Germania dove ogni cittadino è soldato e dove tutti, anche le donne, i fanciulli, i ragazzi, prendono parte al grave sforzo comune. Ma anche in Italia il patriottismo non tentenna. Innumeri episodi stanno a dimostrare che la coscienza dell'orgoglio nazionale ed il patriottismo innato in ogni uomo non si è spento in Italia come i nostri nemici così spesso osano affermare.

Nessun italiano, che sia veramente tale e porti in sè la coscienza della grande tradizione storica può sottrarsi al compito di prendere parte sotto qualunque forma, ma con tutta la fede e con tutto il coraggio dell'animo suo, alla grande lotta che determinerà per secoli il destino dell'Europa e per conseguenza quello dell'Italia.

« Io so che il popolo italiano, nonostante il tradimento e lo scoraggiamento passeggero, ha saputo di nuovo riconoscere il compito che gli spetta, di difendere, cioè, lo spazio europeo sulla frontiera meridionale, così come la Germania è costretta a difenderlo in Occidente ed in Oriente. Sempre più forti udiamo le voci che hanno ripreso il vecchio grido di guerra. Ben presto, come un'invocazione infiammata, esso sorvolerà tutta l'Italia e libererà il cielo e la terra di questo magnifico Paese dai suoi nemici ».

Alla fine del discorso la folla ha improvvisato all'Ambasciatore una calorosa manifestazione.

## La lotta per i diritti sovrani

AMSTERDAM, 16 novembre.

Secondo radio Londra le proposte canadesi e britanniche dovrebbero prendere sempre più piede alla conferenza internazionale di Chicago.

Questo non significa però che le nazioni partecipanti alla conferenza considerino favorevolmente una autorità internazionale con vasti poteri di controllo.

Gli Stati Uniti non partecipano certo a questa idea, e anche altre Nazioni difendono gelosamente i propri diritti sovrani. Il libro bianco britannico non li ha intimoriti. Negli ultimi giorni però la deputazione britannica ha ottenuto un certo appoggio; in seguito alla modificazione alla sua proposta secondo la quale le autorità internazionali non emaneranno le leggi, ma le metteranno solamente in pratica.

Bisogna vedere ora di quali leggi si tratta.

## Trecentomila uomini senza lavoro a Parigi

BERNA, 16 novembre.

Circa trecentomila uomini si trovano senza lavoro a Parigi. *L'United Press* riferisce inoltre che è impossibile prendere misure di soccorso. Le industrie parigine soffrono particolarmente della penuria di energia elettrica e della mancanza di materie prime.

## Un nuovo asilo per i polacchi esiliati

BERNA, 16 novembre.

Il governo brasiliano ha offerto ai componenti del governo esiliato polacco di Londra di recarsi nel Brasile, nel caso che l'attuale sviluppo della questione polacca dovesse avere come conseguenza lo scioglimento del governo polacco esiliato di Londra.

L'offerta è stata sottoposta alla commissione che le personalità polacche rinuncino ad ogni attività politica. Da parte inglese questa offerta brasiliana viene considerata come una eventuale soluzione in caso di necessità.

## La questione di Tangeri nuovamente alla ribalta

LISBONA, 16 novembre.

La questione di Tangeri, il cui statuto internazionale è stato annullato ultimamente in Spagna, torna nuovamente alla ribalta. In alcuni circoli londinesi ci si domanda se non sia venuto il momento per chiedere alla Spagna di ristabilire la primitiva situazione. In certi ambienti si giunge a pretendere che il governo prenda d'ora in poi l'iniziativa dei provvedimenti in caso che la Spagna si mostri titubante nel prendere una decisione sulle richieste formali.

## Di chi la colpa?

*Due sintomatici articoli, apparsi in questi giorni sulla stampa inglese, meritano di essere rilevati perchè sono l'espressione di uno stato d'animo molto diffuso fra gli abitanti dell'isola delle nebbie.*

*I giornali sono l'« Observer » e il « New Chronicle ».*

*Il primo ha sottolineati i segni di una ritardata offensiva generale sincronica su tutti i fronti con la conseguente dura prospettiva di un altro inverno di guerra e l'irrevocabile decisione di tutto il popolo germanico di difendere la propria terra fino alla fine, non avendo altra alternativa che la guerra o lo sterminio.*

*A sua volta il « New Chronicle » pone in rilievo che da oggi gli alleati non combattono più contro la Wehrmacht, ma contro l'intero popolo tedesco il quale, prescindendo da ogni questione ideologica, è fermo nel proposito di lottare fino all'ultimo uomo « per puro spirito di conservazione nazionale ».*

*Accostate i due articoli e vi noterete la profonda delusione cagionata dal prolungamento della guerra oltre i limiti di tempo previsti dall'euforica propaganda ufficiale e dalla fanatica volontà di combattere della Germania tutta stretta intorno alle sue Bandiere.*

*Non sono queste le prime accuse che gli inglesi muovono alla formula « resa incondizionata » ritenuta la causa prima del prolungarsi della guerra e dell'irrigidirsi della Germania in un proposito di resistenza ad oltranza.*

*Il malcontento si diffonde, la caligine dell'euforia si disperde alla luce della realtà; a Londra attendevano l'arrivo del treno della vittoria, preannunciato da clamori propagandistici ed invece non è arrivato che la eco della battaglia sempre più furibonda.*

*In tale stato d'animo di delusione non c'è da stupirsi se la poca gente inglese di buon senso si chieda oggi di chi è la colpa della continuazione del conflitto e se convenga all'Inghilterra trincerarsi ancora dietro una formula che ha rafforzato la decisione del popolo germanico di continuare a combattere senza misurare il tempo che occorrerà per giungere alla meta agognata mentre ha affievolito il potere di resistenza del popolo inglese illuso di stravincere in questo mese la battaglia decisiva.*

*L'aver fissato un termine di scadenza al conflitto e l'aver varato una formula di resa inaccettabile perchè disumana e disonorante costituiscono due marchiani errori che aggraveranno le responsabilità dei protagonisti di Casablanca.*

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.38

# CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 26, I p. Tel 9-11 e 5-39

## Un anno di attività dell'Opera Balilla goriziana

Nella provincia di Gorizia l'Organizzazione giovanile conta oggi tra maschi e femmine, piccoli e grandi, 2114 iscritti. Ma non sono le cifre quelle che contano, bensì il significato delle adesioni. Numero, vestizione e adunate settimanali e plurisettimanali non sono il programma dell'Opera Balilla di oggi. Essa accoglie ed ospita nelle sue Case, nei suoi ritrovi, nelle sue colonie, nei suoi ricreatori, nelle sue refezioni, iscritti e non iscritti: non si preoccupa di parate e di sfilate più o meno coreografiche. Essa mira ad alleviare le sofferenze di coloro che soffrono nel corpo e nello spirito in dipendenza dello stato di guerra e a risvegliare le coscienze di quelli che il tradimento del settembre ha gettato nell'apatia e nell'indifferenza.

A tale scopo sono state svolte nel decorso anno le seguenti attività: assistenziale-sanitaria, propagandistica, culturale e sportiva.

Prima in ordine di importanza, dato lo stato di indigenza in cui versa la grande maggioranza della popolazione per le ragioni che ognuno conosce, l'attività assistenziale ebbe un energico impulso ed uno sviluppo sempre più vasto fin dal giorni in cui ogni forma di vita sembrava paralizzata per la caotica situazione determinatasi con il tradimento savoiardo - badogliesco. Difatti la ricostituzione dell'Opera Balilla, avvenuta il 24 settembre 1943 trovava già in funzione nel capoluogo una refezione della quale beneficiavano quotidianamente circa 180 bambini d'ambo i sessi, a Gradisca d'Isonzo, presso quell'Educatorio provinciale, altri 200, fino al 15 novembre.

Sotto tale data venne ripristinata regolarmente la refezione scolastica a Gorizia e in sette Comuni della provincia che assisti complessivamente oltre 2000 bambini fino al 31 maggio 1944, vale a dire per tutta la durata dell'anno scolastico e fino alla chiusura dello stesso.

In detto periodo funzionarono 10 refettori con un totale di 259.630 refezioni e per una spesa globale di L. 513.849,75.

In occasione della Befana del Balilla furono distribuiti 2106 pacchi-dono per un importo di lire 125.576,05.

Dall'ottobre 1943 a tutto il settembre 1944 sono stati distribuiti gratuitamente 1203 indumenti vari a famiglie di sinistrati, sfollati e bisognosi per una spesa di lire 98.779,50.

Anche l'assistenza sanitaria è stata molto attiva. Sono stati distribuiti 456 ricostituenti oltre a medicinali vari. Negli ospedali sono stati ricoverati a spese del Comitato 17 bambini; inoltre sono state effettuate, sempre gratuitamente, 1527 visite mediche di ambulatorio oltre alle visite normali ai bambini delle colonie climatiche.

Dal 3 luglio fino a tutto settembre hanno avuto svolgimento Colonie temporanee estive nel capoluogo e in 17 sedi della provincia con un totale di 2000 bambini assistiti giornalmente per una spesa totale di L. 829.358,65.

Nella Scuola arte e mestieri di Gradisca d'Isonzo sono ospitati 30 bambini senza famiglia o i cui genitori non possono provvedere al loro mantenimento per un totale di 28.980 presenze e per una spesa di L. 682.587,65.

L'attività assistenziale e sanitaria è costata al Comitato provinciale dell'Opera Balilla la somma di L. 2.250.246,60.

### Assistenza orfani di guerra

Il Comitato provinciale orfani di guerra, dipendente dal Comitato dell'Opera Balilla, ha svolto, come nel passato, la consueta assistenza morale e materiale in favore dei propri amministrati.

Sono stati conferiti sussidi in danaro a 89 orfani tra i più bisognosi per un importo di L. 60.400 e 13 premi di compimento maggiore età per una spesa di L. 13.000.

L'assistenza medica è stata attuata con sussidi per l'acquisto di medicinali ed alimenti speciali. Questa forma di assistenza ha beneficato 15 orfani per l'importo di lire 49.500.

Nel campo dell'istruzione sono state concesse 19 borse di studio per una spesa di L. 10.900. In Istituti di istruzione tecnica sono stati accolti 10 orfani per l'importo di L. 18.200.

A tre orfane di guerra sono stati concessi sussidi dotali per lire 4500 complessive. Quanto sopra per quel che riguarda l'assistenza materiale.

Complessivamente per l'assistenza agli orfani di guerra sono state spese L. 149.500.

In fatto di assistenza morale il Comitato non ha mancato di dare il proprio appoggio a tutti quegli orfani che, per le particolari e disagiate condizioni della provincia, hanno dovuto abbandonare la loro abituale residenza e prendere temporanea dimora nel capoluogo.

Al fine di prendere diretto contatto con gli orfani e con le relative famiglie sono state fatte delle visite nei singoli Comuni della provincia dove il Commissario straordinario si è reso personalmente conto delle effettive condizioni economiche degli interessati per quindi provvedere in merito.

L'Ufficio preposto alla cultura e propaganda si è adoperato in varie forme e con i mezzi più idonei per la divulgazione tra i giovani di quelli che sono i principi su cui deve basarsi la nostra opera per la resurrezione della Patria. Detta azione propagandistica è stata svolta nelle palestre e in tutti i luoghi di riunione della gioventù.

Anche nell'ambito della scuola numerosi sono stati i nuclei studenteschi che hanno partecipato in collaborazione con elementi alle dipendenze del Comitato Opera Balilla. Tale azione ha dato i suoi frutti con l'arruolamento volontario nelle Forze Armate di numerosi studenti.

Il Comitato si è valso inoltre a tale proposito dell'Opera oltremodo preziosa di giovanissimi «pionieri» preparati da questo Comando per la diffusione tra gli organizzati stessi per la loro fede, per il loro entusiasmo per la loro spregiudicatezza e per il loro coraggio.

La Casa del Balilla durante tutto l'anno è stata molto frequentata da tutti gli iscritti all'Organizzazione, i quali, nonostante la scarsezza di locali appositi e le ristrettezze di mezzi, vi hanno trovato ambienti e clima adatti alle loro particolari inclinazioni frequentando campi sportivi, biblioteche, corsi di carattere culturale e professionale (di tedesco, di pianoforte, di dattilografia, di violino, di canto e recitazione e di economia domestica) e sale di giochi vari (biliardi, tennis da tavolo, scacchi, dama, ecc.).

Sotto la guida dei collaboratori professionalmente e tecnicamente preparati [illegible] il luogo di pubblico ritrovo, un complesso di arte varia costituito da giovani studenti.

Nel settore dello sport, l'attività ginnico sportiva extra scolastica ha avuto inizio nell'ottobre 1943 per iscritti e non iscritti all'Organizzazione.

Gli allenamenti, con regolare orario settimanale hanno avuto luogo nella palestra annessa all'Istituto magistrale per le categorie piccole e giovani italiane e, in quella dell'Istituto tecnico per le categorie Avanguardisti e Balilla.

I Corsi istituiti per le categorie femminili sono stati i seguenti: preatletica e atletica leggera, ginnastica e attrezzistica, ginnastica e giochi, scherma. Per le categorie maschili invece: preatletica e atletica, attrezzistica e premilitari, ginnastica acrobatica e scherma.

Presso la sede del Dopolavoro Ferroviario, dal mese di marzo in poi sono state effettuate esercitazioni settimanali di pallacanestro fra tutte le categorie di organizzati.

Nella Casa del Balilla e sul campo sportivo annesso, dal mese di febbraio hanno avuto luogo gli allenamenti di pallacanestro per avanguardisti e giovani italiane in preparazione ai tornei scolastici. Nello stesso periodo di tempo si sono effettuati gli allenamenti di calcio per gli avanguardisti e balilla in preparazione al campionato studentesco per l'anno XXII.

Il torneo studentesco di pallacanestro per avanguardisti si è svolto dal 4 al 22 marzo ed ha interessato le rappresentative di otto istituti medi.

Dal 22 marzo al 29 aprile ha avuto luogo il campionato studentesco di calcio al quale hanno partecipato le squadre di sei istituti medi.

Dal mese di marzo al mese di maggio hanno avuto luogo ai giorni festivi incontri di calcio per squadre di balilla. Le competizioni effettuate sono state complessivamente otto.

Nei mesi di maggio e giugno sono state organizzate gare di atletica leggera per le categorie maschili e femminili.

Il giorno 29 giugno è stata fatta una riunione di attrezzistica a cui hanno partecipato con esibizione libera una decina di organizzati.

Per quanto le condizioni di ambiente, occupazione e requisizione delle palestre della Casa del Balilla abbiano fortemente ostacolato le esercitazioni e l'organizzazione di corsi e gare, si è ugualmente cercato di svolgere la massima attività sportiva nell'intento di attrarre nell'orbita dell'istituzione il maggior numero possibile di giovani onde toglierli all'influenza di azioni educative contrastanti o del tutto opposte a quelle che l'organizzazione persegue.

Per l'anno XXIII è fermo proposito del Comitato provinciale dell'Opera Balilla di potenziare al massimo possibile l'attività in ogni settore; e poichè le necessarie premesse esistono, si ha motivo di credere che ciò sarà realizzato.

## L'ingrassamento dei suini ed i suoi possibili inconvenienti

Tutti gli anni, durante i mesi di ottobre e novembre, si registra una accentuata mortalità nei suini e non di rado di soggetti non sani; come spiegasi questo fatto, ritengo cosa utile entrare nell'argomento facendone l'oggetto della presente nota.

E' assiomatico, che alla base di ogni progresso zootecnico, sta la razionale alimentazione, e quando si parla di razionale, non s'intende solo il necessario nutritivo che occorre ad un organismo e la varietà dei cibi occorrenti, ma anche la loro igiene. [illegible] il concetto igienico, che è il primo presupposto per la profilassi di tutte le malattie, non è tenuto nel suo debito conto.

A prova di quanto affermo, e a parte le dovute eccezioni, è sufficiente dare uno sguardo [illegible] gabinetto di decenza [illegible] si entra [illegible] dei rifiuti [illegible] il più delle volte, sono costituiti dagli elementi più eterogenei, e ad uno stadio di fermentazione acida più o meno avanzata, di sapore sicuramente sgradevole e che dalla sola voracità ed ingordigia di questi soggetti possono essere consumati.

Non comprendo quali siano i demeriti di questi animali per dover subire un trattamento del genere; forse la sapidità delle loro carni o la preziosità dei loro grassi? E' proprio il caso di dire che al mondo più si è buoni e più si è maltrattati.

Allevati questi suini con simili alimenti e dopo aver pagato il contributo di mortalità nei mesi estivi, specialmente ad opera del mal rossino, quando hanno raggiunto il peso [illegible] sviluppo fisico, senza il voluto periodo di preparazione, ha inizio il loro ingrassamento, il quale da noi coincide normalmente con la stagione autunnale. [illegible] di peso [illegible]

E' giusto che quando si dà si abbia la contropartita ma in zootecnia il dare deve essere sempre in relazione a quanto si può esigere e nel caso nostro, non si può avere la pretesa che uno stomaco ed un intestino, di punto in bianco, siano in condizioni di poter digerire [illegible] che non erano state somministrate e senza incorrere nel rischio di provocare [illegible] la vita stessa dell'animale.

E' assolutamente necessario, prima di iniziare l'ingrassamento, far precedere un periodo che prepari il tubo digerente ad un più [illegible] lavoro, incominciando a somministrare i mangimi che di solito si usano (granoturco, patate, castagne, ecc.) e così facendo si evitano tutte le possibili indigestioni, le quali qualche volta [illegible] più comuni purtroppo sono la causa [illegible] esplosione di [illegible].

Il granoturco è considerato [illegible]; è vero [illegible] utilizzare [illegible] anche così [illegible] nella [illegible] che per buona norma [illegible] ma al[illegible] le castagne. [illegible] latte magro [illegible] scopo di [illegible] per favorire [illegible] carni più sa[illegible] e quindi [illegible]

La maggioranza degli allevatori nel periodo autunnale [illegible] scorte di [illegible] precedente [illegible] impiegano [illegible] quale sovente [illegible] molto pe[illegible] tossici che [illegible] quando [illegible] da muffe [illegible] ciò avviene [illegible] raccolto [illegible] mal conservato.

E' opportuno richiamare l'attenzione [illegible] sul fatto che [illegible], oltre che [illegible] nel terriccio, nelle [illegible] è anche un [illegible] intestino dei [illegible] a causa di [illegible] si provoca [illegible] gastro-enterico [illegible] favorevoli [illegible] la sua virulenza [illegible] noi dobbiamo [illegible] morta [illegible] autunnale? Solo [illegible] rossino con [illegible] alimentazione [illegible] forma benigna a quelle più grave e cioè setticemica. Difatti i suini vengono a morte in modo improvviso, e solo raramente è dato osservare le ormai classiche macchie rosse quadrate, mentre invece di norma ci si trova di fronte a dei soggetti che presentano tutta la cute di color rosso vinoso, espressione questa tipica di un fatto tossico infettivo a decorso acutissimo.

Stando così le cose, è quanto mai indispensabile tener presente che l'azione a cui i nostri allevatori devono tendere, per scongiurare i suscitati inconvenienti, è basata su due concetti fondamentali, e cioè:

1) Attenersi alle norme igieniche già esposte circa l'alimentazione, eliminando così, per lo meno in parte, tutte le cause che possono far insorgere le diverse malattie.

2) Rendere l'organismo dei suini immune dall'attacco del mal rossino, mediante la siero-vaccinazione preventiva che ormai ha dato tante chiarissime prove della sua sicura efficacia.

**Dott. A. Rigutto**

## Il nuovo orario del coprifuoco a Vertoiba

### Un invito del municipio di Gorizia

*Da ieri, come annunciato per disposizione del Prefetto di Gorizia, il nuovo orario del coprifuoco per la frazione di Vertoiba del Comune di Gorizia, è stabilito dalle ore 19 alle ore 6. Al riguardo il Municipio di Gorizia rende noto che gli abitanti di Vertoiba che non avessero presentata a suo tempo la carta d'identità per il controllo, sono invitati a farlo quanto prima e non oltre il 22 novembre presso l'Ufficio carte d'identità (sede attuale presso il Tribunale I. piano).*

*Coloro che a suo tempo non hanno denunciato il possesso della bicicletta (compresi i tricicli e le biciclette da ragazzo) sono invitati a presentarsi con la bicicletta presso il competente ufficio (Municipio - I. piano, stanza n. 30) dalle ore 8 alle 12 nei giorni 21 e 22 novembre per il rilascio del permesso di circolazione. Si invita la popolazione di Vertoiba a circolare sempre munita della carta d'identità ed inoltre, se in bicicletta, del prescritto permesso di circolazione. Si ricorda agli abitanti di Vertoiba di osservare un comportamento corretto verso i soldati del presidio.*

## Non si circola durante l'allarme

Gli agenti dell'ordine hanno elevato ieri contravvenzione alle seguenti persone sorprese a circolare durante l'allarme aereo: Giuseppe Dovietone fu Gaetano di 36 anni da Lucinico; Erminia Sirk fu Francesco di 34 anni abitante a Salcano; Orsolina Basso fu Sante di 44 anni abitante in piazza Tommaseo n. 4; Luisa Mailgoi di Giovanni di 17 anni abitante in via Carducci, 19; Giustina Princic fu Stefano di 31 anni abitante a Castel Dobrà; Antonio Castelpietro di Giulio di 31 anni da Trieste; Ida Cassini fu Simone di 42 anni abitante in via Santa Chiara 4.

## Pagamenti assistenziali ai famigliari dei militari marittimi

La Prefettura di Gorizia in seguito ad accordi con la locale direzione delle Poste comunica che i pagamenti assistenziali a favore delle famiglie dei militari marittimi residenti in questo capoluogo e nei comuni non controllati della provincia verranno effettuati nei giorni dal 18 al 25 di ogni mese presso l'Ufficio postale succursale numero 2 di Corso Muti.

## Maneggiando un coltello

Maneggiando un accuminato coltello da cucina Emilio Rolatti di 32 anni abitante in via Monache si feriva ieri accidentalmente alla mano sinistra. Dovette ricorrere ai sanitari dell'Ospedale civile che lo giudicavano guaribile in una decina di giorni.

SGUARDO NEL PASSATO

## Le antiche classi agricole goriziane

*Nel sedicesimo secolo gli abitanti della Contea di Gorizia erano distinti in tre ordini sociali: il clero il patriziato e l'ordine non patrizio che a sua volta si componeva di due classi: cittadini e contadini. Queste diverse categorie, governate da speciali vincoli giuridici, costituivano complessivamente quel corpo noto col nome di «stati provinciali».*

*L'autorità e il prestigio dei diversi membri, scendendo la scala gerarchica, giungevano nell'ultimo ceto così attenuati che nel 1556, in un congresso tenuto a Gorizia per riformare le leggi municipali, si escluse da questa riunione il deputato delle comunità dei contadini.*

*Stando alle notizie del Morelli — scrive al riguardo il dott. Alvise Comel — dobbiamo ritenere come prima del 1500 quasi tutti i contadini fossero stati anche proprietari delle terre che coltivavano mentre appena dopo questo secolo sarebbero sorti i coloni e precisamente quando, terminata la lunga guerra sostenuta da Massimiliano contro i Veneti «ciascheduno abbracciando indistintamente tutti i mezzi cercava un compenso ai danni sofferti. Il più debole divenne la vittima del più forte e dal più facoltoso restava oppresso il piccolo possessore di terre, cui la necessità e i bisogni col tempo ridussero alle condizioni di colono».*

*Con l'intensificarsi della colonia si moltiplicarono i litigi sorti tra coloni e proprietari. Queste liti vennero però appianate con alcune disposizioni di Ferdinando nel 1537 e 1542 le quali regolarono appunto i rapporti reciproci fra le parti contendenti. Il forte spopolamento delle nostre contrade seguito alla gran de calamità della fine del XV secolo rese necessaria l'importazione di lavoratori agricoli. Però anche questo rimedio non fu risolutivo: la scarsezza del denaro e la mancanza di credito costringeva i coloni nei casi di estremo bisogno a ricorrere verso adeguata presentazione di un pegno ai pubblici banchi di pegno pagando un interesse gravato dalle più forti usure. I proprietari inoltre avevano diritto di fissare i prezzi delle derrate che ricevevano in cambio di denaro liquido dal colono per il fitto del terreno che questi lavorava. Evidentemente esso era di molto inferiore a quello reale stabilito dal naturale mercato; questa speculazione gravava in modo particolare sul vino che veniva acquistato nella quasi totalità della produzione dal padrone il quale poi lo rivendeva magari a doppio prezzo ad osti o contadini che ad essi erano costretti ricorrere per i loro bisogni.*

*Questi arbitrii che pesavano enormemente sull'economia dell'agricoltore trovavano la loro fine nel 1667 in virtù di un accordo che quale si conviene che «i deputati uniti ad alcuni patrizi stabilissero tutti gli anni circa per San Martino un fisso e comune prezzo sì del vino che del grano il quale servisse di regola ai possessori, onde fondare le partite riguardanti coloni». Ebbe vita tale accordo fino al 1790; per il vino anzi venne ancora introdotto l'uso «di chiamare a questa radunanza il magistrato della città e i principali delle comunità dei contadini e di chiedere il loro parere sopra un punto la cui giusta proporzione deve tutti ugualmente interessare».*

*Abitavano i contadini la campagna, riuniti in comunità, lontani dal civile consorzio dal quale non subivano che i pesi ed il disprezzo. Nei primi tempi nessuna imposta gravava le loro fatiche tranne il consueto censo dovuto per le terre che lavoravano, e una prestazione gratuita detta «raborra» che interessava lavori di restauro alle mura di Gorizia. Così almeno fino al 1500.*

*Ma in seguito, aumentando i bisogni della città e riconoscendo i Capitani i vantaggi che si potevano trarre da questa mano d'opera gratuita, le prestazioni personali andarono gradatamente aumentando per divenire sempre più pesanti e insopportabili. I servizi militari e la prepotenza dei signori delle giurisdizioni fecero provocare le più energiche proteste dello stato contadinesco.*

*Ferdinando III pose un argine a questi abusi ordinando nel 1649 di non aggravare il contadino di altri lavori che di quelli del Castello di Gorizia e della fortezza di Gradisca, vietando in ciò qualunque arbitrio anche al capo della provincia. Ma questa ingiunzione non ebbe miglior esito della prima, di quella cioè emanata dall'arciduca Ernesto nel 1592, il quale per evitare danni alle campagne aveva prescritto che dette servitù si facessero solo in tempi in cui la campagna non avesse sofferto.*

*Al principio del diciottesimo secolo si trova addossata alle «robotte» la condotta dei fieni e delle legna per uso del Capitano della Contea. A questa, tosto seguirono altre innumerevoli prestazioni che riguardavano parte della costruzione e la manutenzione delle strade commerciali; indi il trasporto del materiale da costruzione per il macello di Gorizia nell'anno 1755; la costruzione della prima strada attraverso i boschi sovrani; il trasporto della legna in città, ecc. ecc. Se aggiungiamo a ciò i servizi che dipendevano dal nuovo regolamento militare introdotto dopo la pace di Aquisgrana del 1748, che riguardavano le perpetue reclute, il provvedimento della paglia e il trasporto dei bagagli durante la marcia delle truppe vediamo tosto come poco fosse il tempo disponibile per la lavorazione dei campi che risentivano quindi gravi danni.*

*Dalla «capitaniale» del 26 marzo 1772 si rileva che oltre ad assegnare a ogni Comune un tratto di strada che doveva mantenere in buone condizioni, i Comuni venivano dispensati dall'obbligo delle «robotte» dal 24 febbraio al 19 marzo per il taglio delle viti; dal 24 aprile al 15 maggio per la semina dei formentoni; dal 15 giugno al 24 luglio per lo sfalzo dei fieni; dal 7 settembre all'11 novembre per le vendemmie e seminagioni. Queste servitù personali, che trovarono giustificazione nei primi tempi in cui scarsa era la mano d'opera e urgenti i bisogni miranti alla difesa del paese, con l'evolversi dei secoli si tramutarono in un odioso tributo che lo stato rustico era obbligato a soddisfare per qualunque pubblica necessità. Esse rendevano l'agricoltore simile allo schiavo, togliendogli non solo la libertà d'azione ma anche la possibilità di dedicarsi al lavoro della sua terra. A ben poco approdarono le più violenti proteste.*

*Spetta però al saggio intervento di Maria Teresa l'aver migliorate queste dolorose condizioni del nostro contadino. Essa, infatti, nel 1779 dichiarò solennemente «che lo stato contadinesco aveva i medesimi diritti alla sua protezione che gli altri sudditi», dando così il primo impulso all'incremento agricolo, fonte reale di benessere e di ricchezza.*

## Semaforo

### I "tiepidi,,

*Dopo gli apolitici, gli attendisti, i sofisti ed i ritardatari sono venuti, in ordine di tempo, i tiepidi. Si dice che i tiepidi ci siano sempre stati, anche prima del 25 luglio 43. Ma erano poco conosciuti e venivano classificati: uomini di poca fede.*

*Oggi invece i tiepidi sono aumentati, si dilatano come pupille sotto l'azione della droga di belladonna. E si trovano ovunque.*

*Sono negli uffici e nell'industria, nell'arte e nel commercio, ed anche in politica. Sorridono maliziosamente quando qualcuno parla di Vittoria, di successo delle nuove armi, di affermazioni dell'Idea. Sorridono maliziosamente quando fanno programmi o preventivi di lavorazione e di costi, pensando dolcemente, tra il sì ed il no, di fabbricare ma non troppo, di proporre ma non disporre. Sorridono quando comprano, vendono, creano, e ricevono il pubblico.*

*Sono in treno, in tram, nei bar, negli alberghi ed anche in chiesa. Per la maggior parte sono dei cerebraloidi, conversando mettono ogni tanto parole strane e citano massime, inventate dalla loro tiepida mentalità. Spergiurano che ciò disse Cesare o Cavour, Aristotele o Marcaurelio, Giolitti o il sig. Rossi di Gorgonzola.*

*I tiepidi non hanno carattere, nè idee proprie. Sono come le carte-assorbenti ed i camaleonti, i babbei ed i portaimmondizie. Sono fatti così! Prendono tutto, credono tutto, raccolgono tutto ed a nulla reagiscono, sono sostanze amorfe. Non possono reagire perchè sono tiepidi. Inutili sono le colonne visive dei nostri battaglioni che passano, magnifici e superbi nell'addestramento come nello spirito. Inutili sono le prove inconfutabili del reale tradimento. Ti rispondono sempre:*

*«Sì, però...» e sorridono, così come sorridono gli ebeti.*

*Se il prof. Nicola Pende non fosse rimasto di là, avrebbe avuto modo di studiare questo caso, interessante la patologia speciale ed in particolare il reparto endocrinologico. Accertare diagnosticamente se trattasi di una disfunzione di ghiandola endocrina con disturbi psichico-vegetativi o di semplice derivazione dell'attendismo (malattia dei pavidi).*

*Sarebbe una ridicola constatazione, se non ci fossero troppi tiepidi ad infestare gli ambienti della Repubblica Sociale Italiana.*

*E' qui il male! Male perchè i tiepidi non hanno polso per volere, cuore per lottare, idee chiare da imporre, energia per fare rispettare decreti, leggi, regole, ordinanze ecc. A qualche domanda giusta rispondono:*

*«Sì, lo so, ma...» e dopo alcune divagazioni teoriche, con un gentile sorriso, che ricorda le fotografie-formato tessera, accompagnano alla porta promettendo.*

*«Però — aggiungono — sarebbe bene che vi recaste al tale ufficio, affollato nel tale paese...».*

*Il tiepido non brucia ma non riscalda nemmeno. E' insignificante come tutte le cose tiepide.*

*Bisogna colpire i tiepidi anche se dirigono uffici o sono subordinati; anche se sono funzionari o semplici uomini della strada. Non ha importanza chi sono, interessa sapere cosa sono. E interessa perchè ostacolano la rinascita.*

## Annonaria

### Distribuzione di carne di bassa macellazione

Sabato 18 corrente si effettuerà presso il macello comunale una distribuzione di carne di bassa macellazione riservata ai prenotati. L'orario di vendita è fissato dalle ore 7,30 alle 11,30. In caso di allarme aereo, la distribuzione sarà effettuata nelle prime tre ore successive all'allarme stesso.

### Norme per i vinificatori e commercianti di vino

Come già reso noto, tutti i produttori di vino hanno l'obbligo di presentare agli uffici delle imposte di consumo entro il termine massimo del 20 corrente la denuncia della consistenza del prodotto del 1944 e di eventuali giacenze di vendemmie precedenti.

Il relativo decreto prefettizio stabilisce pure analogo obbligo di denuncia a tutti gli industriali e commercianti all'ingrosso di vino per quanto riguarda le giacenze di mosto e vini (compresi marsala, vermut, aperitivi a base di vino, vini liquorosi, spumanti e vini speciali in genere) ottenuti con uve della vendemmia 1943 e precedenti, tenuti alla mezzanotte del 15 novembre, ivi comprese le partite che risultano viaggianti a tale data.

Importante norma del succitato decreto è quella che stabilisce il divieto di acquistare uve e mosti per la preparazione di vino destinato al consumo familiare, mentre ai vinificatori di propria produzione è riconosciuta la facoltà di trattenere per i famigliari e dipendenti che convivono nel luogo di produzione fino ad un ettolitro di vino a persona di età superiore ai 12 anni; qualora il patto di lavoro lo preveda è consentita tale trattenuta anche per i salariati fissi ed avventizi.

L'art. 5 del medesimo decreto prefettizio vieta inoltre qualsiasi alienazione dei prodotti denunciati, rendendo responsabile il denunciante della loro perfetta conservazione; qualsiasi contratto, anche in data anteriore al decreto di vincolo, e cioè al 31 ottobre scorso, cessa di avere vigore. Circa l'uso dei prodotti così denunciati è in via di emanazione apposito provvedimento. I contravventori verranno puniti con pene pecuniarie di ammontare illimitato o con l'arresto fino a sei mesi.

### La cassetta per l'impostazione della corrispondenza

Date le attuali contingenze d'ora innanzi le corrispondenze ordinarie per qualsiasi destinazione dovranno essere compilate esclusivamente presso l'ufficio postale centrale e presso gli uffici postali succursali di via Carducci e Corso Muti.

## Un colpo di accetta su un ginocchio

Il sedicenne Angelo Zotter di Francesco abitante in via Garibaldi 6, stava ieri spaccando della legna quando l'accetta gli sfuggiva dalle mani colpendolo al ginocchio sinistro. All'ospedale civile dove è stato accompagnato dai genitori gli veniva riscontrata una profonda ferita da taglio e quindi, medicato, veniva dimesso con prognosi di venti giorni.

## L'odierno orario dell'oscuramento

### Dalle ore 17.30 alle ore 6.45

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 17.30 e termine alle ore 6.45.

Si avverte la popolazione che il controllo sull'oscuramento sarà intensificato e che a carico dei trasgressori saranno inasprite le sanzioni previste dall'Ordinanza suddetta e che le stesse potranno arrivare fino a togliere agli stessi la fornitura della luce.

## Le furie di un asinello

Recatosi per raccogliere dell'erba in un prato di sua proprietà sito nelle vicinanze di Plezzo, l'agricoltore Andrea Kenda fu Mattia, di 46 anni, domiciliato in quella località, in via Dvor 29, terminato il proprio lavoro e, dovendo intrattenersi con alcuni conoscenti che lavoravano nelle adiacenze, pensava di foraggiare l'asinello che trainava il carro sul quale aveva caricato l'erba tagliata. Senonchè l'animale, improvvisamente si imbizzarriva colpendo il Kenda, con un calcio, alla mano destra. Recatosi dolorante da un sanitario del luogo, questi constatava all'infortunato la frattura dell'arto, prodigandogli le cure del caso e giudicandolo guaribile in un mese.

## L'infortunio di un agricoltore

Mentre stava riparando una macchina agricola, il trentottenne Carlo Gragorig, abitante a Villemontevecchio 96, si fratturava accidentalmente il dito indice della mano sinistra. Ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale, egli veniva medicato e quindi rimandato al proprio domicilio, guaribile in 15 giorni.

## Due cadute dalle scale e due gambe fratturate

All'Ospedale civile è stato ricoverato ieri Agostino Feria di Ettore di 43 anni da Sagrado il quale scivolato sulle scale di casa riportava la frattura della gamba sinistra. Guarirà in una quarantina di giorni.

Anche la scolara Renata Lughi di Carlo di 11 anni abitante in via Brigata Casale 46, nello scendere le scale di casa scivolava sui gradini fratturandosi la gamba sinistra. Trasportato all'Ospedale civile è stato giudicato guaribile in quaranta giorni.

## La caduta di un giovinetto

Giocando con alcuni coetanei il decenne Renato Zotti abitante in via Volta 9, è caduto accidentalmente a terra ferendosi al ginocchio sinistro. E' stato medicato all'astanteria dell'Ospedale civile e giudicato guaribile in quindici giorni.

## Un capitombolo dalla bicicletta

Una paurosa caduta dalla bicicletta ha fatto ieri Antonio Tofful di 45 anni abitante a Salcano, riportando una ferita lacero-contusa al ginocchio destro giudicata guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

## Le nuove tariffe postali

*Pubblichiamo le nuove tariffe postali in vigore in tutto il territorio della Repubblica Sociale Italiana:*

Lettere e biglietti postali fino a 20 gr. lire 1; oltre 20 e fino a 250 gr. lire 2; oltre 250 sino a 500 gr. lire 3; oltre 500 fino a 1000 gr. lire 5.

Cartoline di Stato ed industria privata semplici cent. 50 e con risposta lire 1.

Carte manoscritte fino a 50 gr. lire 1.20; ogni 50 gr. in più cent. 25.

Fatture commerciali fino a 20 gr. cent. 50; oltre 20 gr va in vigore la tariffa per la carta manoscritta.

Giornali quotidiani cent. 1 per ogni esemplare fino a 50 gr. cent. 1 per ogni 50 gr. in più.

Pubblicazioni quindicinali, mensili, semestrali, ogni esemplare non eccedente i 50 gr.; ogni 50 gr. in più: rispettivamente 2, 3, 10 cent.

Stampe propagandistiche, periodiche, cataloghi, bollettini, listini commerciali con periodicità almeno semestrale, tariffa eguale alle pubblicazioni semestrali.

Pagine pubblicitarie ogni 50 gr. e per ogni esemplare cent. 10.

Estratti contro giornali cent. 10.

Pieghi libri spediti da case editrici ogni 50 gr. cent. 10.

Dichiarazione, spedizione pieghi, libri via ordinaria cent. 20 per ogni piego.

Cedole commissioni librarie centesimi 10.

Carte punteggiate ciechi ogni 500 gr. cent. 5.

Pacchetti postali per i primi 250 gr. lire 1,25; per ogni 50 gr. in più cent. 25.

Campioni per i primi 100 gr. cent. 50; ogni 50 gr. in più cent. 25.

Campioni medicinali per i primi 100 gr. cent. 40; ogni 50 gr. in più cent. 20.

Buste contenenti corrispondenze affrancata macchina cent 40.

Espressi corrispondenze lire 2.50. Pacchi lire 4.

Raccomandazione tanto pieghi aperti quanto pieghi chiusi, lire 1.50.

Raccomandazione stampe periodiche, pieghi libri spediti da editori, campioni medicinali, lire 0.75.

Raccomandazione carte ciechi cent. 25.

Indennizzo a raccomandate a tariffa 1.50: lire 25; a tariffa 0.75 lire 15; per carte ciechi lire 10.

Assicurazione anche convenzionale di corrispondenze pacchi per le prime 200 lire, lire 1.50; ogni 100 lire in più cent. 75.

Assicurazione forza maggiore corrispondenze, pacchi oltre alle predette tasse di assicurazione, per le prime 200 lire, lire 1; ogni 100 lire in più cent 50.

Assegno corrispondenze pacchi lire 1.

Avvisi ricevimento lire 1.

Fermo posta, telegrafo carico mittente cent. 30.

Caselle chiuse lire 100.

Ritiro corrispondenza a mezzo bollette sacchi a cura degli interessati lire 15 mensili, a cura dell'Amministrazione lire 50.

Recapito a domicilio di stampe e manoscritti da 500 gr., 1000 cent. 80; da 1000 fino a 2000, lire 1.50.

Legalizzazione atti lire 2.

Corrispettivi dovuti da concessionari, recapito a carico del destinatario cent. 50.

Casselle aperte lire 10; chiuse piccole lire 15; medie lire 20; grandi lire 25.

Deposito di garanzia per espressi privati e corrispondenze loco cent. 20.

Reclami cent. 20.

Domande scritte lire 1.

Lettere, cartoline dirette ambito Comune impostazione metà tassa.

Perdurando la sospensione delle tasse ridotte per cartoline illustrate, biglietti visita e partecipazioni, tali oggetti devono essere affrancati come cartoline o lettere.

Permane la sospensione del servizio per le stampe non periodiche e di seconda mano.

## Lo scivolone d'una massaia

La massaia Anita Bianchi fu Andrea di 51 anni abitante in via Lunga nel percorrere una strada della periferia scivolava accidentalmente sulla massicciata riportando nella caduta una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro, giudicata guaribile dai sanitari dell'Ospedale civile in due settimane.

## Radio Litorale Adriatico

Ore 7: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musiche per pianoforte; 11.30: Quintetto caratt. dir. dal m. Battaggia; 12: Musica sinfonica leggera; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Musiche allegre per i lavoratori» (picc. orch. della R.L.A. dir. dal m. Cergoli); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura 18.30: Giornale radio in lingua slovenocroata; 19.30: Musica varia; 19.45: Commento sulla situazione politica; 20: Segnale orario, giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: Di melodia in melodia; 21: Complesso di fisarmoniche dir. da Saveria Zacutti; 21.30: Musiche a richiesta; 22: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: Musiche a richiesta; 23: Musiche prima di mezzanotte (in coll. con la Germania); 24: Chiusura

## SPORT

*CALCIO*

### In attesa del Torneo "Coppa Litorale Adriatico,,

Il comunicato relativo alla ripresa dell'attività calcistica nel Litorale Adriatico è stato accolto con soddisfazione negli ambienti sportivi cittadini, i quali, pur auspicando qualche iniziativa che venisse a interrompere quel periodo di inattività, che da molti mesi aveva fatto disertare lo stadio cittadino, non ci si attendeva, per ragioni che tutti possono comprendere, una decisione che potesse rimettere in movimento tutto quel sistema in cui è racchiusa l'attività di tutte le società calcistiche della regione.

C'era sì, la premessa delle manifestazioni sportive giovanili, che naturalmente avranno, anche per quanto riguarda lo sport calcistico, regolare svolgimento, ma il campionato vero e proprio, quello che avrebbe attirato l'attenzione degli appassionati e ridestato quel sano tifo, che domina su tutti i campi, dal più grandi ai più piccoli, e maggiormente in questi ultimi, nei quali il «campanile» trova la sua più accesa espressione, il campionato, dicevamo, faceva sentire la sua mancanza, anche se motivi di carattere contingente lo avrebbero ristretto, così come effettivamente sarà nella manifestazione che si sta organizzando, ad una serie di gare che soltanto nell'ultima fase usciranno dall'ambito della provincia.

Naturalmente a questo i tifosi sono preparati. Non grandi nomi, non squadre di grido, ma compagini costituite da atleti giovani e anziani, che, con la stessa casacca lotteranno con uguale volontà. La mancanza di allenamento e di preparazione si farà indubbiamente sentire, perchè non sono le poche partite che di tanto in tanto, nella plaga friulana, fanno accorrere attorno ai recinti folle di tifosi, a mantenere in forma perfetta, gli atleti. Campionato in forma ridotta, quindi, ma non per questo meno interessante. Un'occhiata alla cartella dove si raccoglieranno le iscrizioni dei vari sodalizi, sarà sufficiente probabilmente per stabilire, a priori, la classifica finale e il nome della vincitrice del girone. Ma, si sa, le sorprese non mancano mai, e, a mettere in difficoltà quella squadra, che ai più sembrerà destinata ad una marcia sicura e regolare, sorgerà forse la squadretta di paese che vorrà e potrà sconvolgere pronostici e giudizi.

Intanto una squadra ha già dato la propria adesione: la Pro Gorizia, nel cui cantiere si sta allestendo una formazione che si avvarrà della collaborazione di atleti, che già da anni lottano per i colori bianco azzurri e di altri giovanissimi, che hanno già attirato l'attenzione dei tecnici e con i quali verrà irrobustito il reparto di punta. Queste le prime notizie sul sodalizio cittadino. Naturalmente anche dalla provincia si attendono altre iscrizioni. Si fanno per il momento i nomi della Cormonese, del Romans, del Villesse e del Moraro, ma non è improbabile che altre compagini si uniscano a queste, in modo da poter permettere al Comitato della S. P. di squadre della provincia non vorranno, indubbiamente, mancare a questa manifestazione, che sarà la più importante dell'annata. I sacrifici e gli ostacoli da superare non saranno pochi; ma conosciamo troppo bene la passione di cui sono animati i dirigenti, perchè si possa dubitare che questo campionato, pur ristretto, come abbiamo già detto, ad una serie di incontri, che avranno svolgimento sui campi della provincia, debba riuscire veramente interessante, quale è nei propositi degli organizzatori.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

16 novembre 1944

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 2 |
| MATRIMONI | 0 |

## IL GIORNO

Venerdì 17 novembre - S. Gregorio

OSCURAMENTO dalle ore 17.30 alle ore 6.45

COPRIFUOCO dalle ore 22 alle ore 6.30

FARMACIA DI TURNO Presta servizio notturno la farmacia Venuti, via Rabatta n. 18, tel. 8-17.

BAGNI COMUNALI Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

VITTORIA: VIAGGIO FORTUNATO. Prima ore 15.30; ult. 19.

CENTRALE: LA VITA IN TRIONFO. Prima ore 15.30; ult. 19.

MODERNO: RITORNA CARNEVALE. Prima ore 16; ult. 19.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



## Annunci sanitari



## AVVISI ECONOMICI